



Come tradizione, anche quest'anno ci sarà "Il Concerto del Ricordo", promosso dalla Società Varesina per la Cre-mazione-APS con il patrocinio del Comune di Varese. Un momento di grande musica, in programma alla vigilia della ricorrenza dei defunti, per ricordare coloro che non sono più tra noi, ma di cui manteniamo un vivo ricordo e per i quali non si spegne il nostro affetto. Ancora una volta l'appuntamento con la musica classica, che si svolgerà mercoledì 1° novembre 2023, a partire dalle ore 16, in Salone Estense, presso il Palazzo Comunale (via Sacco 5 - Varese), e che ha come sottotitolo "Sua maestà il clavicembalo", uno strumento che copre un arco temporale di circa tre secoli (dal XVI al XVIII secolo) e che ha visto i principali compositori dell'epoca dedicare diverse loro partiture a questo strumento da solista. Nel concerto annuale organizzato da SoCrem Varese, i clavicembali che si esibiranno in Salone Estense saranno due, capaci di dialogare

Concerto del ricordo con Sua maestà il clavicembalo



Chiara Nicora e Angela Lazzaroni al clavicembalo

come solisti oppure in coppia con un quintetto d'archi. Un concerto dunque dal programma vario e interessante, che proporrà al pubblico

presente in sala melodie di un tris di giganti della musica classica: J. S. Bach, W. A. Mozart, F. J. Haydn.

CONTINUA A PAG. 2

Lettera del Presidente

Cari associati,
il mandato triennale del Consiglio direttivo in carica (ora Organo di amministrazione) eletto dall'assemblea il 27.7.2020 sta volgendo al termine e presto dovrà essere rinnovato. Quello trascorso è stato un triennio irto di difficoltà operative, perché abbiamo dovuto affrontare una grave situazione di emergenza causata dal covid e dai conseguenti prolungati lockdown, durante i quali tutte le attività non indispensabili si sono più o meno fer-

CONTINUA A PAG. 2

Il nostro concerto del ricordo

Mercoledì 1° novembre 2023, ore 16.00, Salone Estense
Palazzo Comunale di Varese - Via Sacco, 5

SUA MAESTÀ IL CLAVICEMBALO

Musiche di Bach, Mozart, Haydn

Accademia Ensemble

Chiara Nicora, Angela Lazzaroni, clavicembalo

Programma:

J.S. Bach, Concerto per clavicembalo e archi in fa minore BWV 1056
allegro, moderato, largo, presto

W.A. Mozart, Divertimento in re maggiore per archi K 136
allegro, andante, presto

F. J. Haydn, Concerto in re maggiore per cembalo e archi Hob. XVIII: 11
vivace, un poco adagio, rondo all'ungherese

J. S. Bach, Concerto per 2 clavicembali BWV 1060 in do minore
allegro, adagio, allegro

Ingresso libero



Chiara Nicora al clavicembalo con il quintetto d'archi

● SEGUE DA PAG. 1 - CONCERTO DEL RICORDO

Tre grandi della storia della musica che saranno interpretati da due soliste al clavicembalo, Chiara Nicora e Angela Lazzaroni, e da "Accademia Ensemble", quintetto d'archi. Le due soliste si alterneranno suonando un concerto a testa come soliste accompagnate dal quintetto e un concerto per due clavicembali e quintetto d'archi. Un programma di grande qualità e molto vario, che certamente sarà gradito dal pubblico presente al concerto. Si parte con il grande Bach e il suo concerto per clavicembalo e archi in fa minore BWV 1056. Sarà poi il momento del geniale Mozart con il suo Divertimento in re maggiore per archi K 136. Infine sarà eseguito, di Haydn, il Concerto in re maggiore per cembalo e archi Hob. XVIII: 11. A chiudere il bellissimo Concerto per due clavicembali BWV 1060 in do minore di Bach. Protagoniste del concerto Chiara Nicora, diplomata in pianoforte e successivamente in clavicembalo, docente presso il Conservatorio di Novara, e Angela Lazzaroni, milanese, anche lei diplomata in pianoforte e clavicembalo, direttrice della scuola di musica Accademia Ambrosiana di Milano, in cui insegna pianoforte. A dialogare con le due soliste l'Accademia Ensemble, un gruppo che da anni si esibisce con ensemble di riferimento in svariati paesi esteri. Affiancano l'attività concertistica a quella dell'insegnamento in Conservatorio e Scuole di musica.

● SEGUE DA PAG. 1 - LETTERA DEL PRESIDENTE

mate. So.Crem invece, grazie ad una ottimale pianificazione supportata dal personale dipendente e da alcuni volontari, ha sempre potuto garantire, senza rischio, la funzionalità dell'ufficio amministrativo, i servizi e l'assistenza ai nostri associati. In una certa misura queste difficoltà operative hanno comunque inciso sul numero delle nuove iscrizioni, diminuite nel 2020 e 2021, ma che a partire dal 2022, con il ripristino del libero accesso all'ufficio di via Sacco a Varese, stanno avendo una lenta ma costante ripresa. Per quanto riguarda le cremazioni, l'incremento non si è mai arrestato, tanto che a Varese (nostro comune campione), la percentuale dei cremati ha oggi superato il 71% dei decessi e analoghe situazioni si stanno verificando in molti comuni della provincia. In questo triennio trascorso, il Consiglio direttivo aveva un importante

obiettivo da conseguire, ovvero la modifica del nostro statuto finalizzata a creare le condizioni per poter essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), traguardo che nel corso del 2022 abbiamo faticosamente ma puntualmente raggiunto: il 27.3.2022 l'assemblea straordinaria ha approvato il nuovo statuto e l'8.7.2022 abbiamo ottenuto, tra le prime So.Crem in Italia, l'iscrizione al RUNTS.

Nel corso della prossima assemblea generale che solitamente convochiamo a maggio per l'approvazione del bilancio consuntivo, dovremo quindi eleggere il nuovo Organo di amministrazione. In questa occasione auspico un saggio e necessario rinnovamento della compagine dei consiglieri, in modo da poter continuare a garantire l'efficienza della nostra Associazione nella continuità del suo mandato ideale e statutario. A questo scopo, dopo l'avviso pubblicato sull'ultimo numero del nostro periodico "Il Nibbio" (al quale però nessuno ha risposto), faccio nuovamente appello a tutti gli associati volenterosi affinché si propongano per contribuire alla gestione di questa nostra bella associazione, che vive e si impegna per uno scopo nobile e importante da ben 143 anni. A questo riguardo e per avere ulteriori informazioni, invito gli interessati a mettersi in contatto con il nostro ufficio di via Sacco 5 a Varese.

Chiudo questa mia lettera con un caro saluto e con la speranza di vedervi finalmente numerosi alla prossima assemblea.

Alessandro Bonfadini



Da sinistra, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Joseph Haydn

Il 22 giugno 2023 il Consiglio comunale di Varese ha approvato il nuovo Regolamento dei servizi funebri e cimiteriali. Nella fase preliminare di elaborazione del testo sono state coinvolte diverse realtà operanti nel settore funerario e tra queste anche la nostra associazione. Infatti, nel corso di una audizione tenutasi il 26 maggio scorso, ci sono state illustrate alcune delle novità introdotte dal nuovo regolamento, con richiesta di fornire eventuali osservazioni.

Abbiamo preso atto dell'approfondito lavoro fatto dagli uffici comunali e delle novità introdotte, soprattutto, per quanto ci riguarda, della possibilità per i nostri associati residenti a Varese di chiedere in vita l'assegnazione di una celletta per la tumulazione delle loro ceneri.

Questa previsione è per la nostra So.Crem motivo di soddisfazione, perché è un positivo riconoscimento dell'attività svolta dall'associazione nel diffondere il rito della cremazione, di cui hanno beneficiato soprattutto i comuni in quanto questa scelta, sostenuta dal senso civico di molti cittadini, si è dimostrata l'unica pratica funebre in grado di fornire una valida risposta ai problemi di gestione dei cimiteri, perché limita i loro ampliamenti, che costano sia in termini di spesa che di consumo del territorio.

A questo riguardo dobbiamo senza dubbio riconoscere che Varese può senz'altro essere definito un comune attento, perché soprattutto nell'ultimo trentennio ha indubbiamente favorito la scelta della cremazione, tanto che la percentuale dei cremati è ormai giunta al 71% dei decessi.

Per il resto, come associazione cremazionista riteniamo di non avere interesse diretto a commentare le altre scelte dell'amministrazione comunale, salvo rilevare un solo punto critico riguardante la possibilità di tumulare le ceneri nei 14 cimiteri, soprattutto quelli rionali, laddove è risaputo che la disponibilità di posti (cinerari) è insufficiente e in alcuni di essi addirittura esaurita.

Abbiamo ribadito al comune che questi cimiteri mantengono ancor

Nuovo regolamento servizi funebri e cimiteriali a Varese, il punto di vista So.Crem



oggi la loro funzione di luogo depositario di tradizioni, ricordi, legami affettivi e senso di appartenenza alla comunità e che ognuno di essi è il custode e la memoria collettiva delle famiglie che hanno vissuto e che vivono ancora nei vari rioni, che ci auspichiamo venga salvaguardata. Purtroppo, dalla lettura del nuovo regolamento non appare del tutto scontato che questo principio potrà essere garantito.

Nel corso dell'audizione si è fatto cenno ad una non ben definita "rivoluzione culturale" nella gestione dei cimiteri, che crediamo possa semplicemente riferirsi alla previsione di un allargamento delle maglie del diritto di sepolcro nelle sepolture private, previsione che però, da sola, non potrà mai sopperire alla mancanza di posti destinati specificamente alla tumulazione delle ceneri.

Ci siamo quindi fatti nuovamente carico di rappresentare le esigenze e le aspettative di tutti i cittadini, quindi non solo dei nostri associati, affinché il comune programmi al più presto la realizzazione di cinerari in tutti i cimiteri che ne sono privi.

Abbiamo sollevato anche la questio-

ne del Giardino delle Rimembranze del cimitero di Belforte, per il quale So.Crem Varese nel 2017 ha investito molte risorse per l'acquisizione di progetti di massima donati poi al comune. Quest'opera non ancora realizzata, è una dotazione obbligatoria per legge, la cui esecuzione consentirebbe anche di riqualificare un'area abbandonata a confine del cimitero. Notizie apparse di recente sulla stampa locale descrivono una situazione dei cimiteri varesini come luoghi dimenticati. Vogliamo credere che sia solo un momento di difficoltà del servizio comunale e siamo fiduciosi che si troverà il modo per dare di nuovo lustro e rispetto ai nostri camposanti. Così come siamo fiduciosi che con l'approvazione del nuovo regolamento e in particolare con la preannunciata revisione del Piano cimiteriale, il comune vorrà prendere seriamente in considerazione il problema della sepoltura delle urne cinerarie dei propri cittadini cremati, attuando al più presto quegli interventi necessari e non più rinviabili che in più occasioni So.Crem Varese ha sollecitato.

Cimiteri verdi: utopie o prospettive reali per il futuro?



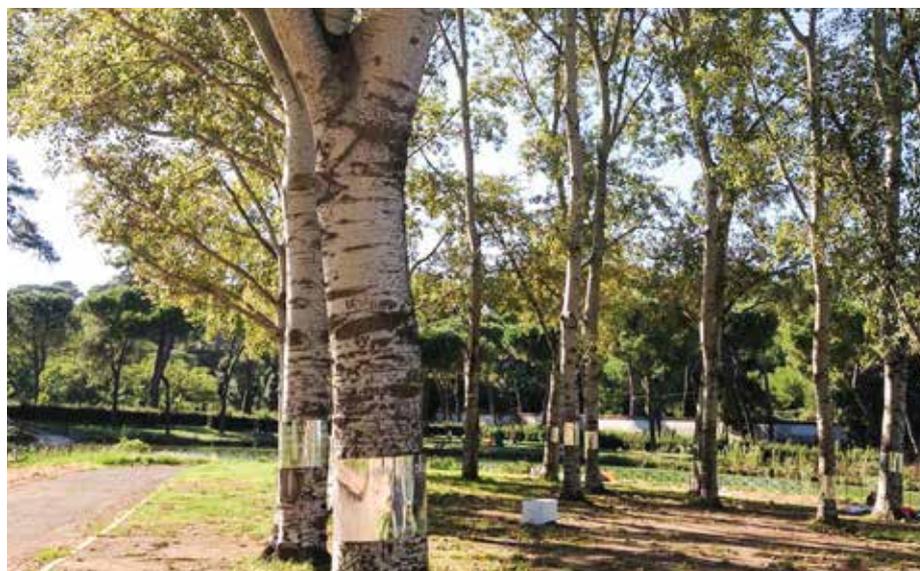
determinate aree boschive nelle quali, in memoria di un defunto, può essere piantato un nuovo albero. Spesso accade anche che, su un albero, che sarà nutrito dalle stesse ceneri disperse nel terreno, sia possibile fissare una targhetta che ricordi il nome del defunto e le rispettive date di nascita e morte. “Cimiteri verdi”, come qualcuno li chiama, nei quali possono essere collocate anche urne biodegradabili che contengono le ceneri sulle quali viene piantato un albero scelto in vita dal defunto, che, nel corso degli anni, finirà per far parte dello stesso albero, rimarcando la continuità del ciclo che congiunge la vita e la morte, così come l’albero è da sempre, in numerose tradizioni e culture, un simbolo che mette in comunicazione la terra con il cielo. La cremazione come punto di partenza per nuove soluzioni legate al fine vita. Cimiteri che possono diventare foreste, tombe che possono trasformarsi in alberi vivi e vegeti. Prospettive diverse per un mondo che sta cambiando ogni giorno di più. In questo caso cambia il volto della scomparsa e della morte, ma nello stesso tempo cambia anche il rapporto dell’uomo con l’ambiente e la natura. Un rapporto più rispettoso e capace di valorizzare un pianeta che, mai dobbiamo dimenticarcelo, è l’unico che abbiamo ricevuto in eredità.

Andrea Giacometti

Sempre più spesso si parla di una pratica che, se da noi appare spesso come una singolare novità, altrove costituisce invece una scelta che da tempo viene condivisa da molti. Vengono chiamati “boschi commemorativi”, un progetto diverso rispetto all’idea “classica” dei vecchi cimiteri in cemento, affollati, a volte in condizioni di degrado e incuria. In alternativa a tutto ciò è possibile aderire ad un’idea “ecologica” del fine vita, collocando l’ultima dimora all’interno di un ambiente naturale ed armonioso.

Accade, ad esempio, in Giappone o nei Paesi anglosassoni. Le famiglie disperdono le ceneri del defunto e piantano un albero, concependo il cimitero come un “bosco commemorativo”. Un modo di concepire la scomparsa di un familiare o di un amico più legata ad un contesto green, sostenibile e dall’impatto meno pesante sull’ambiente, ma anche una risposta possibile alla frequente mancanza di spazi per la sepoltura e a costi cimiteriali elevati. Sempre

più spesso invece, anche da noi, si sceglie di piantare interi boschi in memoria dei defunti. E questo con il massimo rispetto per le diverse fedi religiose e tradizioni culturali. Premessa comune a successive opzioni diverse, la decisione di disperdere le ceneri dei defunti. Queste ultime possono essere disperse in



“Arborvitae”, architettura funeraria. Progetto A3paesaggio®, team tutto al femminile

Sono due i cimiteri di cui dispone Saronno, una città di poco meno di 39 mila abitanti incastonata tra le provincie di Varese, di cui è parte, Como, Milano e Monza Brianza.

Il cimitero principale è in viale Milano. Si trova a poca distanza dal centro storico e dal Municipio di piazza Repubblica, delimitato a nord dalla rete ferroviaria e di fronte alla grande area che in passato ospitò gli stabilimenti della celebre azienda Isotta Fraschini. Oltrepassato l'imponente ingresso, addentrandosi nell'area centrale del camposanto si notano le imponenti cappelle di famiglia, come quella dei Lazzaroni e dei Reina, che raccontano della storia industriale della città, passata fra l'Ottocento e il Novecento da un mondo prevalentemente contadino ad un apparato industriale sviluppatosi in diverse direzioni: tessile, meccanico, dolciario. Proseguendo il cammino, fra tombe familiari e monumenti, si incontra un'area del cimitero dedicata ai bambini e alla sepoltura dei feti. Da qualche anno infatti, i genitori hanno la possibilità di scegliere se far seppellire qui il feto mai nato, che altrimenti finirebbe tra i rifiuti organici ospedalieri. Incamminandosi verso il fondo dell'area cimiteriale, c'è poi una piccola sezione in cui sventta il tricolore italiano: si tratta di una zona dedicata alla memoria dei



I due cimiteri di Saronno: viale Milano e Cassina Ferrara

caduti saronnesi durante la prima e la seconda guerra mondiale.

Il secondo camposanto della città si trova in via Prampolini a Cassina Ferrara, una frazione del Comune di Saronno situata a nord-est del centro abitato, a confine con i Comuni di Rovello Porro, Cogliate e Ceriano Laghetto. Fino alla seconda metà del 1800 Cassina Ferrara era un piccolo borgo autonomo, con un proprio cimitero: nel 1869 venne poi stabilita con decreto regio l'unione a Saronno. Si tratta di una piccola area cimiteriale, dotata di un unico principale viale che dall'ingresso conduce ad una piccola cappella e alla cui sinistra e destra sono disposte le diverse tombe giardino. Sul fondo un grande colombario, dietro al quale si accede tramite una stradina posta a sinistra ad un'altra piccola area del cimitero, con altre tombe - giardino ed un colombario.

Dall'inizio del 2023 la gestione dei servizi cimiteriali è affidata alla Saronno Servizi, una società di gestione dei servizi pubblici locali, che eroga servizi su quattro diverse provincie (Varese, Milano, Como, Monza e Brianza) e che già dal 2017 si oc-



cupava della gestione delle lampade votive cimiteriali. Tra i provvedimenti presi recentemente dalla società per la riorganizzazione dei servizi cimiteriali di Saronno, ci sono l'attivazione di uno sportello cimiteriale in Villa Gianetti e l'avvio dei lavori di digitalizzazione dell'archivio comunale. Obiettivo di quest'ultimo provvedimento è migliorare l'efficienza e la trasparenza nell'erogazione dei servizi cimiteriali, permettendo in futuro una ricerca più rapida e agevole delle informazioni. L'azienda sta infine portando avanti un censimento delle concessioni cimiteriali che dovrebbe terminare entro la fine del 2023; questa raccolta dati permetterà di capire se in futuro, nel cimitero centrale, sarà necessaria la costruzione di un nuovo corpo di colombari.



I nostri Presidenti

Parte prima: dalla fondazione (1880) al 1952

La storia della So.Crem Varese è stata ricostruita solo grazie alla documentazione rinvenuta nell'archivio comunale, perché per motivi che non sappiamo l'archivio degli atti dell'associazione fino al 1952 è andato perso. Inoltre, dalle informazioni rinvenute, si deduce che la carica di presidente non ha avuto una regolare continuità, per cui troviamo diversi periodi in cui è rimasta vacante.

Tutto inizia nel 1880 grazie alle iniziative di illustri e lungimiranti personaggi che avevano a cuore "ogni civile progresso". Nei primi documenti si legge:

"La Cremazione lascia ai viventi in modo semplice, economico e conforme alle esigenze della civiltà e del sentimento, residui innocui ed atti alla conservazione".

"L'adesione alla Società per la Cremazione dei Cadaveri è rivolta alle persone intelligenti, senza distinzione di partiti politici o di convinzioni religiose per lo sviluppo di ogni civile progresso" (manifesto firmato da Cesare Veratti, presidente del Comitato promotore e da Ugo Scuri segretario del Comitato).

Il primo presidente (1880-1892) fu il cav. **Cesare Veratti**.

Nato a Milano il 7 aprile 1810, di

professione banchiere, si trasferì a Varese il 13 febbraio 1850 alla morte dello zio dott. Carlo Pellegrini Robbioni, dal quale ereditò il giardino ed il Palazzo Estense oggi sede del Municipio di Varese.

Il Palazzo ed il giardino, già sede di Francesco III d'Este, furono ceduti al comune "a generose condizioni" in data 12 febbraio 1882 come citato nella lapide posta nell'androne del palazzo stesso.

Questo fatto dimostra come il cav. Veratti fosse attento ai bisogni della popolazione per la quale elargiva somme alle istituzioni di beneficenza più bisognose.

Morì il 3 gennaio 1892 e le sue ceneri sono custodite nel Cimitero Monumentale di Giubiano accanto a quelle della moglie Virginia Ganna.

Il secondo presidente (1892-1898) fu l'avv. **Ugo Scuri**.

Nato a Busto Arsizio l'11 aprile 1840, dedicò molto tempo della sua esistenza all'amministrazione della città di Varese della quale fu anche sindaco. Aveva fondato la pubblicazione "La Libertà" ed era vicinissimo agli ideali garibaldini e repubblicani.

Da avvocato, insieme ad altri, difese un gruppo di tessitrici varesine in sciopero arrestate a Bizzozero

dai soldati e portate in carcere, ottenendone la assoluzione per alcune e la scarcerazione per altre.

Morì il 13 aprile 1906 e le sue ceneri sono tumulate nel Cimitero di Giubiano accanto a quelle della moglie Teresa Sacconaghi. Il sepolcro è stato recentemente sistemato dalla So.Crem.

Il terzo presidente (1898 -) fu l'ing. **Gino Cremona**.

Nato a Varese il 13 ottobre 1871, ingegnere, insegnava e contemporaneamente svolgeva la libera professione. È stato uno dei rappresentanti del "liberty" varesino.

Ebbe ruoli importanti nella massoneria e in tale veste firmò "il manifesto degli intellettuali". Si prodigò per raccogliere fondi per la preparazione del monumento ai "Cacciatori delle Alpi". Morì il 2 dicembre 1926.

Il quarto presidente (1910 - 1933) fu il rag. **Maurizio Macchi**.

Nato nel 1880 e deceduto nel 1961, di professione editore. Formalmente non ha mai assunto la carica di presidente, tuttavia dal 1910 al 1933, probabilmente di propria iniziativa, gestì gli affari della So.Crem fino alla nomina del nuovo presidente Elia Cesare Levi avvenuta nel 1933, ma anche successivamente alla morte di quest'ultimo avvenuta nel 1936. Il primo periodo di reggenza di Maurizio Macchi risultò molto travagliato e la prima guerra mondiale e quan-

CONTINUA A PAG. 8



Scomparsa a Varese una figura culturale di grande rilievo: Valerio Crugnola, un filosofo che ha sempre intrecciato la sua vocazione culturale con l'impegno politico cittadino. Crugnola, morto a 75 anni, è stato protagonista di numerose iniziative culturali. Insegnante per lunghi anni, formatore di tanti ben al di là delle mura scolastiche. Indimenticabili gli incontri condotti dal professore in una Sala Montanari gremita di partecipanti, ai quali Crugnola illustrava, con un linguaggio accessibile ma rigoroso, concetti della filosofia. La cultura, dunque, come origine dell'attenzione nei confronti della città. Ma una cultura che è sempre stata in grado di declinarsi in iniziativa politica, pur sempre condotta con spirito libero e battagliero. Significativo come si definisse, nella sua pagina facebook, "Garibaldino Cacciatore delle Alpi". Aggiungendo di far parte di un "presidio delle Prealpi dal ritorno dei leghisti". Parole che definiscono un uomo politicamente schierato, ma con salde radici nel passato risorgimentale della città. Numerose le esperienze portate avanti da Crugnola, tra solidarietà e politica: è stato presidente della Commissione Africa di Fratelli dell'Uomo Italia, ha tenuto corsi residenziali estivi alla Libera Università dell'autobiografia di Anghiari, si è impegnato nel Manifesto (1970-1974) e nella Rete (1992-1994). Ha partecipato alle vicende del movimento studentesco milanese, con un ruolo da protagonista. Ampia e interessante la sua collaborazione ad organi di informazione locali, come Rmf online. Più di recente, Crugnola si è decisamente schierato con il centrosinistra, contribuendo alla sua



Valerio Crugnola, un intellettuale prestato alla politica

vittoria a Palazzo Estense. Si presentò alle elezioni con il movimento Varese 2.0, per approdare successivamente alla Lista Galimberti. Una militanza che è andata riducendosi per ragioni di salute. Resta il fatto che in Crugnola le motivazioni culturali, la riflessione sul futuro della città, le considerazioni sulle politiche culturali varesine non sono mai state fini a loro stesse, ma hanno sempre avuto una ricaduta pratica, con prese di posizione e interventi svolti nei vari ambiti della vita civica. Un civismo che trovava in lui una declinazione moderna, non resi-

duale o nostalgica. Certo, un ruolo non semplice da svolgere, a confronto con una politica che spesso appare distante da motivazioni profonde, con radici etiche non così rilevanti come in passato. Una situazione complessa, con cui Crugnola si è voluto confrontare, non senza difficoltà e senza tensioni. Certamente non gli sono mancate coerenza di pensiero e sincerità. Ci ha lasciato indelebile il ricordo di un intellettuale prestato alla politica, e di un politico incapace di fare a meno della lucidità dell'intellettuale.

Andrea Giacometti

CRISTINA LOMBARDI

Nata a Sondrio nel 1954, si è distinta per la sua lunga carriera come dipendente del Comune di Varese, dove ha lavorato presso l'ufficio programmazione e bilancio. Per questa sua competenza acquisita in tanti anni di lavoro, nel 2020 aveva accettato di far parte del consiglio direttivo e da quest'ultimo era stata nominata tesoriera.

Si è spenta a Varese il 9 aprile scorso.

Alla famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze di So.Crem Varese.

I NOSTRI LUTTI



GIANCARLO MORONI

Nostro associato e papà del ns. consigliere Antonio Moroni, è deceduto a Gallarate il 18 giugno scorso. Ad Antonio e a tutta la sua famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze di So.Crem Varese.

GIANCARLO CARTABIA

Nostro associato per oltre 30 anni e papà dell'ex ministro della giustizia Marta Cartabia, è deceduto a Varese il 5 luglio scorso. Ai famigliari le più sentite condoglianze di So.Crem Varese.

to seguì aggravò ulteriormente la situazione. Nel 1925, con l'avvento del fascismo, il ricorso alla cremazione si ridusse al lumicino e il rag. Macchi fu spesso al centro di diverse controversie con il comune ed il podestà. La Società stava ormai per essere posta in liquidazione o, in alternativa, aggregata alla consorella di Milano. Ma nel 1933 un gruppo di associati decise di non procedere allo scioglimento e diede avvio alla sua "ricostituzione".

Il quinto presidente (1933-1936) fu Elia Cesare Levi.

Nato ad Acqui il 16 agosto 1861, varesino d'adozione, fu molto "attaccato" alla sua "città prediletta". Non si conosce molto della sua attività. Era di discendenza israelita e forse lui stesso di religione ebraica. Tuttavia, fin dal 1901 dispose per la sua cremazione nonostante la contrarietà degli ebrei ortodossi per quel rito funebre.

Con testamento dispose anche il lascito di una somma affinché le sue ceneri fossero collocate vicino al Tempio Crematorio.

Morì nel 1936.

Ivo Bressan

RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra associazione vive grazie al contributo degli associati. Ricordiamo a coloro che non hanno versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2021 entro il termine ultimo già scaduto del 30 giugno 2022, di provvedere con urgenza per evitare di essere cancellati dal libro degli associati.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso alle lettere di sollecito già inviate e a questo numero de "Il Nibbio";
- con bonifico bancario su: Banca Intesa San Paolo, intestato a So.Crem Varese, IBAN IT65 U030 6909 6061 0000 0011 766 .

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede presso il Palazzo comunale a Varese tutte le mattine (8,30 - 12,15) dal lunedì al venerdì, o alle imprese di onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nella causale del bollettino postale o del bonifico nome e cognome dell'associato, perché a volte pervengono bollettini anonimi che non sappiamo a chi attribuire.

Inoltre, per la compilazione dei bollettini postali, vi raccomandiamo di utilizzare esclusivamente penne con inchiostro di colore nero, meglio rilevabile dalle apparecchiature informatiche in dotazione agli uffici postali.

Per i versamenti cumulativi di più associati indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo agli associati che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: segreteria@socremvarese.it

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito:

www.socremvarese.it

Si informa che ogni associato può anche decidere, avvertendo la segreteria So.Crem, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti gli associati di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Donazioni

Ricevute dal 01/03/2022 al 31/08/2023 dai nostri associati o dai loro familiari in ricordo dei loro cari deceduti:

A. Bevilacqua, S. Bernasconi, M. Fantoni, A. Pessina, L. Pescarin, R. Viganò, G. Cucchetti, A. Buoninconti, B. Martini, R. Rota, A. Pastorelli, E. Cucchi, L. Novarini, M. R. Piccolo, M. Gussoni, C. Miulli, T. Crespi, G. Giustolisi, C. Pandiani, O. Civardi, A. Colombo, M. T. Raccagni, B. Spagnolo.

L'importo complessivo di queste donazioni ammonta a 650,00 Euro.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

Ci hanno lasciati

Dal 1° marzo 2023 al 31 agosto 2023 ci hanno lasciato 186 associati che ricordiamo con affetto.

Ai familiari porgiamo le più sentite condoglianze della nostra associazione.

NUOVE IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI FIDUCIARIE

Mismirigo Enrico e Lina
Bustese Pompe Funebri s.r.l.

Viale Rimembranze 46/48
Busto Arsizio (VA)
tel. 0331/623343 - tel. 0331/626123

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)

21100 Varese - Tel. 0332.234216

www.socremvarese.it

segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile:

Andrea Giacometti

Editore:

Società Varesina per la Cremazione-APS

Stampa: Grafica Esse Zeta

Viale Aguggiari, 178 - Varese

Società Varesina per la Cremazione-APS • Bilancio consuntivo al 31/12/2022
 approvato dall'assemblea ordinaria del 21 maggio 2023

STATO PATRIMONIALE ANNO 2022

ATTIVO	2022	2021	PASSIVO	2022	2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	6.000,00	6.000,00	A) Patrimonio netto		
			I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	15.000,00
B) Immobilizzazioni			II - Patrimonio vincolato		
I - Immobilizzazioni immateriali			Totale patrimonio vincolato	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	III - Patrimonio libero		
II - Immobilizzazioni materiali			1) Riserve di utili o avanzi di gestione	520.873,76	510.783,54
1) Terreni e fabbricati	139.375,45	145.524,04	Totale patrimonio libero	520.873,76	510.783,54
2) Impianti e macchinari	384,93	494,91	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	19.335,86	10.253,33
3) Attrezzature	1.000,40	1.146,80	Totale patrimonio netto A)	555.209,62	536.036,87
4) Altri beni	1,00	1,00	B) Fondi per rischi e oneri		
Totale immobilizzazioni materiali	140.761,78	147.166,75	Totale fondi per rischi e oneri B)	0,00	0,00
III - Immobilizzazioni finanziarie			C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.307,52	27.271,04
3) Altri titoli	375.195,00	300.195,00	D) Debiti		
Totale immobilizzazioni finanziarie	375.195,00	300.195,00	7) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'anno successivo	64,44	101,16
Totale immobilizzazioni B)	515.956,78	447.361,75	9) Debiti tributari esigibili entro l'anno successivo	298,34	1.114,21
C) Attivo circolante			10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
I - Rimanenze			- esigibili entro l'anno successivo	1.347,00	1.416,00
Totale rimanenze	0,00	0,00	- esigibili oltre l'anno successivo	0,00	0,00
II - Crediti			Totale debiti D)	1.709,78	2.631,37
1) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'anno successivo	0,00	0,00	E) Ratei e riscontri passivi	13.533,00	14.275,00
Totale crediti	0,00	0,00			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00			
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	79.658,14	126.712,53			
2) Danaro e valori in cassa	145,00	140,00			
Totale disponibilità liquide	79.803,14	126.852,53			
Totale attivo circolante C)	79.803,14	126.852,53			
D) Ratei e riscontri attivi	0,00	0,00			
TOTALE ATTIVO	601.759,92	580.214,28	TOTALE PASSIVO	601.759,92	580.214,28

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2022

ONERI E COSTI	31.12.2022	31.12.2021	PROVENTI E RICAVI	31.12.2022	31.12.2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	67.437,20	67.093,59
2) Servizi	7.971,62	7.635,58	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	37.836,62	36.158,88	4) Erogazioni liberali	1.683,00	2.068,00
5) Ammortamenti	6.404,97	6.276,78	5) Proventi dei 5 per mille	3.335,94	3.751,25
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	16.326,08	18.333,22	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.380,02	2.120,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	68.539,29	68.404,46	Totale	75.836,16	75.032,84
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	7.296,87	6.628,38
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	3.661,34	0,00	2) Contributi da soggetti privati	3.661,34	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi per rendite e proventi	0,00	0,00
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	Totale	3.661,34	0,00
Totale	3.661,34	0,00	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
				0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
				0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	15.185,45	5.578,99
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	15.185,45	5.578,99
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
				15.185,45	5.578,99
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	2.322,46	1.115,04	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	102,00	117,00			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale	2.424,46	1.232,04	Totale	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	74.625,09	69.636,50	TOTALE PROVENTI E RICAVI	94.682,95	80.611,83
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
				20.057,86	10.975,33
			Imposte		
				-722,00	-722,00
			Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)		
				19.335,86	10.253,33

ESTRATTO RELAZIONE DI MISSIONE

Il bilancio consuntivo al 31.12.2022, si è chiuso con un saldo attivo di € 19.335,86 (nel 2021 era di € 10.253,33). Il confronto dei dati consuntivi del 2022 con quelli del precedente esercizio 2021 registra un incremento dell'avanzo d'esercizio di € 9.082,53. Questo è il risultato della differenza tra maggiori ricavi del 2022 rispetto al 2021 (+ € 14.071,12) e dai maggiori costi del 2022 rispetto al 2021 (+ € 4.988,59).

Nell'attivo dello stato patrimoniale le "immobilizzazioni materiali" sono state iscritte al valore di acquisto dedotto l'importo già ammortizzato per complessivi € 140.761,78 rispetto ad € 147.166,75 del consuntivo 2021; le "immobilizzazioni finanziarie" risultano incrementate per l'acquisto di BTP e sono pari ad € 375.195,00 rispetto ad € 300.195,00 del consuntivo 2021. Il totale delle "immobilizzazioni" è di € 515.956,78 rispetto a € 447.361,75 del consuntivo 2021.

Nonostante l'investimento di € 75.000,00 in nuovi BTP, si evidenzia ancora una buona liquidità di € 79.803,14, rispetto ad € 126.852,53 del consuntivo 2021. Il totale dell'attivo è di € 601.759,92 rispetto a € 580.214,28 del consuntivo 2021.

Nel passivo il "patrimonio netto" è di € 555.209,62, con un incremento di € 19.172,75 rispetto al consuntivo 2021. Il "fondo di trattamento di fine rapporto" è stato incrementato di € 4.036,48 e l'attuale consistenza è di € 31.307,52. Rispetto al consuntivo 2021 vi sono variazioni alla voce "debiti", diminuita di € 921,59 e a quella "ratei e riscontri passivi", ovvero le quote sociali annuali anticipate, diminuita di € 742,00. Il totale del passivo è di € 601.759,92 rispetto ad € 580.214,28 del precedente consuntivo 2021. Negli "oneri e costi" del rendiconto gestionale, la voce "costi e oneri da attività di interesse generale" si attesta complessivamente a € 68.539,29, importo molto vicino al consuntivo 2021 di € 68.404,46. Anche i costi dei "servizi" e degli "ammortamenti" risultano simili a quelli del consuntivo precedente, mentre una differenza più pronunciata si riscontra per la voce "personale" (€ 37.836,62 rispetto a € 36.158,88 del consuntivo 2021) per l'incremento della quota TFR. Minori spese invece per gli "oneri diversi di gestione" (€ 16.326,08 rispetto a € 18.333,22 del consuntivo 2021), risultato da attribuire però ad una diversa contabilizzazione, per il consuntivo 2022, delle spese per i funerali di associati che in vita avevano sottoscritto l'assicurazione "Pensiamoci per tempo" con beneficiaria So.Crem Varese.

Nei "costi e oneri da attività diverse", alla voce "servizi" è stata contabilizzata una spesa di € 3.661,34 riguardante la sistemazione degli espositori del cimitero di Giubiano La voce di spesa si ricollega a quella analoga in entrata indicata nella Sezione B) dei ricavi.

Nei "costi e oneri di supporto generale" alla voce "servizi",

€ sul C/c n. 10053213 di Euro

IMPORTO IN LETTERE
Società Varesina per la Cremazione-APS

CAUSALE
Quota associativa anno:

ESECUITO DA
VIA - PIAZZA
CAP
LOCALITÀ

BOLO DELUFFICIO POSTALE

€ sul C/c n. 10053213 di Euro

TD 123 IMPORTO IN LETTERE
Società Varesina per la Cremazione-APS

CAUSALE
Quota associativa anno:

ESECUITO DA
VIA - PIAZZA
CAP
LOCALITÀ

BOLO DELUFFICIO POSTALE codice bonifico
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTEI importo in euro tipo documento

i costi sono aumentati rispetto al consuntivo precedente (€ 2.322,46 rispetto a € 1.015,00 del 2021) in quanto nel 2022 abbiamo sostenuto la spesa per la perizia sul nostro patrimonio. Complessivamente alla voce “costi e oneri” la spesa è stata di € 74.625,09 rispetto a € 69.636,50 del precedente esercizio.

Nei proventi e ricavi, i “ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale” si attestano complessivamente ad € 75.836,16, rispetto a € 75.032,84 del precedente esercizio), con lieve incremento dei “proventi da quote associative” (€ 67.437,20 rispetto a € 67.093,59 del consuntivo 2021). Sensibile diminuzione per le “erogazioni liberali” (€ 1.683,00 rispetto a € 2.068,00 del consuntivo 2021) e dei “proventi del 5x1000” (€ 3.335,94 rispetto a € 3.751,25 del consuntivo 2021); incrementata la voce “altri ricavi, rendite e proventi”, corrispondente alle sopravvenienze attive (€ 3.380,00 rispetto a € 2.120,00 del consuntivo 2021). Nei ricavi, rendite e proventi da attività diverse, si riscontra una entrata di € 3.661,34 nei “contributi da soggetti privati, corrispondente ad una donazione da soggetto privato destinata alla sistemazione degli espositori del cimitero di Giubiano.

Nei ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, alla voce “da altri investimenti finanziari” si riferiscono le cedole maturate nel corso del 2022 sui nostri BTP. Il saldo 2022 è stato di € 15.185,45, rispetto ad € 5.578,99 del consuntivo 2021 (+ € 9.606,46). Questa inattesa entrata, che ha contribuito in modo determinante a costituire il saldo attivo di esercizio di € 19.335,86, si è verificata grazie all'alto rendimento dei BTP Italia legato all'andamento dell'inflazione, che nel 2022 ha raggiunto il 7% (dati riferiti da Banca Intesa).

Complessivamente “proventi e ricavi” sono risultati superiori a “costi e oneri”, determinando perciò un avanzo di esercizio di € 19.335,86 che, su proposta dell'Organo di amministrazione, l'assemblea ha deliberato di destinare al fondo “risanamento locali vecchio tempio crematorio” in modo da preconstituire le necessarie risorse per l'esecuzione dei lavori che potranno essere iniziati dopo l'autorizzazione comunale, fondo che ammontava al 31.12.2021 ad € 52.548,77, a fronte di un preventivo di massima dei lavori finora stimato in € 64.500,00 (IVA 10% compresa). Nonostante le difficoltà per le conseguenze della pandemia da Covid-19, anche nel 2022 l'ente ha svolto la propria attività istituzionale garantendo tutti servizi rivolti ai propri associati, anche facendo ricorso, ove possibile, ad un maggiore utilizzo di strumenti telematici.

In tale contesto, dopo l'anno 2021 connotato da una marcata diminuzione dei ricavi legati in particolare alle nuove iscrizioni, nel 2022 si è verificata una inversione di tendenza ed il numero delle iscrizioni è nuovamente cresciuto (per ora non ancora ai livelli pre covid). Quindi, anche grazie ad un attento controllo delle spese e degli investimenti, nonché ad una accurata pianificazione dell'attività associativa, l'ente ha comunque realizzato un ottimo avanzo di esercizio e ha mantenuto gli equilibri finanziari.

A. Bonfadini (presidente)